

**PROCEDURA OPERATIVA N. 117**

**PROT. n° 82672**

**ENTE EMITTENTE:** Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare, d'intesa con D.C. Organizzazione e Sistemi Informativi

**OGGETTO:** Attività di Allineamento identificativi fra Catasto Terreni e Catasto Urbano

**DESTINATARI:** Direttori Centrali, Direzioni Regionali, Uffici Provinciali.

**DATA DECORRENZA:** 31 ottobre 2007

**PROCEDURA DELL'ENTE SOSTITUITE:** P.O. n. 75 (prot. n. 38036 del 10 maggio 2004)

**DISPOSIZIONI DELL'ENTE SOSTITUITE:** Prot. n. 61160 del 30 ottobre 2001  
Prot. n. 82562 del 2 novembre 2004  
Prot. n. 51092 del 20 luglio 2005  
Prot. n. 22924 del 22 marzo 2006

Roma, 23.10.2007

FIRMATO: Carlo Cannafoglia

N. pagine complessive: 47 - L'originale cartaceo firmato è archiviato presso l'Ente emittente.

## INDICE

1. SCOPO .....	3
2. APPLICAZIONE .....	3
3. RESPONSABILITA' .....	4
4. GENERALITA' .....	4
5. DEFINIZIONI .....	5
6. CONDIZIONI PRELIMINARI .....	8
7. FLUSSI PROCEDURALI .....	9
8. STRUMENTI SOFTWARE UTILIZZABILI .....	14
9. MODALITA' OPERATIVE. ....	16
9.1 Recupero della geometria presente nell'abbozzo di mappa urbana .....	16
9.2. Disallineamento di particelle e altre casistiche elementari frequenti .....	18
9.3. Disallineamento di foglio .....	27
9.4. Disallineamento di foglio e particelle .....	35
9.5. Variazione della geometria di foglio: taglio fogli .....	36
9.6. Variazione circoscrizionale: impatto sui database catastali .....	38
9.7. Pubblicazione delle variazioni .....	39
9.8. Gestione del transitorio .....	39
10. TABELLE DI CORRELAZIONE .....	40
10.1. Gestione delle liste delle incoerenze .....	41
10.2. Incrocio dei database censuari di CT e CEU .....	42
10.3. Acquisizione degli estratti di abbozzo urbano .....	43
11. TABELLE DI VARIAZIONE.....	44
12. REFERENTI .....	46

## **1. SCOPO**

La presente procedura modifica e integra le modalità operative già introdotte con la P.O. 75/2004, finalizzate al conseguimento della biunivoca relazione fra i dati identificativi relativi ai beni riportati negli inventari del catasto urbano ed i corrispondenti oggetti descritti nelle banche dati censuarie del catasto terreni e rappresentati graficamente negli archivi cartografici e planimetrici.

Attualmente, la necessità di pervenire ad una più puntuale correlazione delle banche dati, e la considerazione che talune operazioni, come il taglio fogli, risultano essere onerose ed impediscono la realizzazione del completo allineamento delle banche dati in tempi ragionevoli, ha fatto emergere la necessità di una revisione delle modalità operative già previste per la correlazione fogli.

In particolare, le disposizioni contenute nel presente documento:

- forniscono le istruzioni in merito alla definizione della correlazione dell'identificativo del foglio di mappa fra le banche dati del catasto terreni e quelle del catasto urbano;
- integrano le disposizioni già impartite in merito alle attività di allineamento identificativi tra catasto terreni e catasto urbano. <sup>1</sup>
- forniscono alcuni aggiornamenti sulle modalità di registrazione delle variazioni di identificativo delle particelle, alla luce delle innovazioni introdotte nelle procedure informatiche utilizzate per la gestione delle banche dati.

## **2. APPLICAZIONE**

Tutti gli Uffici provinciali del territorio ad esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano.

Ambito operativo: attività di gestione del catasto terreni ed urbano.

---

<sup>1</sup> Per facilitare la lettura e la individuazione delle integrazioni, la struttura del presente documento è analoga a quella della ex P.O. 75.

Campi di applicazione: database cartografici, censuari e planimetrici.

### **3. RESPONSABILITA'**

La responsabilità dell'esatto adempimento di quanto disposto con la presente procedura è attribuita ai Direttori degli Uffici provinciali del territorio.

### **4. GENERALITA'**

La presente procedura descrive i criteri da adottare e gli strumenti da utilizzare per la correlazione degli identificativi dei fogli di mappa, non univocamente identificati nelle vigenti banche dati catastali, nonché le modalità operative cui dovranno attenersi gli uffici per conseguire il risultato atteso.

L'attività di allineamento mira a:

- rendere unica la cartografia catastale (storicizzando l'abbozzo di mappa urbana);
- rappresentare i beni urbani attraverso un'unica identificazione catastale in cartografia, nelle due banche dati censuarie (di catasto terreni ed urbano) e nella banca dati planimetrica.

con il vantaggio di:

- una più facile gestione del territorio per mezzo di strumenti informatici (sistemi informativi territoriali);
- una corretta predisposizione degli oggetti per la gestione integrata delle banche dati catastali e di pubblicità immobiliare;

A tal fine, le linee guida descritte nella presente procedura si fondano sui seguenti assunti:

- la cartografia ufficiale è quella vigente al catasto terreni; in tal senso si farà affidabile riferimento alla geometria ivi rappresentata nei casi di variazioni nella forma e/o nella posizione dei fabbricati rappresentati nell'abbozzo urbano;
- le operazioni di modifica degli identificativi devono comportare il minimo onere per l'ufficio e per le parti interessate alle variazioni (cittadini ed Enti);

in tal senso si ritiene preferibile allineare gli identificativi del catasto terreni a quelli del catasto urbano tutte le volte in cui ciò sia possibile;

- in caso di impossibilità o inopportunità nel portare a compimento le operazioni di modifica degli identificativi (ad esempio per carenza documentale o nel caso di operazioni coinvolgenti grosse quantità di immobili o vaste estensioni territoriali) le banche dati devono, comunque, contenere le informazioni utili al collegamento logico e documentale dei beni disallineati.
- l'identificativo del foglio di mappa deve essere univocamente determinato o determinabile. Tale risultato viene conseguito attraverso la compilazione di tabelle di correlazione tra i numeri che identificano i medesimi fogli nelle due banche dati. In subordine, qualora tale risultato non sia raggiungibile attraverso una correlazione diretta 1:1, il risultato atteso viene raggiunto attraverso la divisione dei fogli da correlare in "porzioni", e la correlazione di queste ultime a fogli interi (correlazione 1:n o n:1) ovvero altre porzioni di foglio qualora la correlazione sia di tipo n:m. L'espletamento di tale attività consente anche di eliminare la necessità di effettuare operazioni di "taglio fogli" ed, in molti casi, di non attendere le necessarie operazioni di variazioni circoscrizionali.

## 5. DEFINIZIONI

Per una migliore lettura, di seguito sono brevemente riportate alcune definizioni di termini ricorrenti nel resto del documento.

- **Particella allineata:** la minima entità di mappa avente - al CT ed al CEU - la stessa geometria e posizione ed inventariata nei due archivi censuari con lo stesso identificativo di sezione, foglio e particella.
- **Disallineamento di particella:** fenomeno ascrivibile alla presenza, all'interno dello stesso foglio di CT e CEU, di particelle aventi - nelle due

rappresentazioni grafiche – diversa posizione, forma e/o identificativo catastale.

- **Disallineamento di foglio:** fenomeno ascrivibile alla presenza di un ambito territoriale urbano (individuato da un intero foglio CEU) rappresentato nella cartografia di CT con la medesima geometria ma con diverso identificativo catastale ovvero corrispondente ad una aggregazione di più fogli o porzione di fogli del CT.
- **Cassone:** il più piccolo ambito territoriale avente la medesima perimetrazione nelle cartografie dei due catasti e tale da presentare differenze interne in termini di geometria e/o di identificativo di particella.
- **Tabella di correlazione:** legame esistente fra una o più particelle del CEU (rappresentanti un cassone) con le loro corrispondenti (nella posizione e contorno globale) del catasto terreni.
- **Taglio fogli:** operazione di suddivisione fisica e logica di un ambito territoriale rappresentato in un foglio catastale. Comporta la soppressione del foglio di origine (o di parte di esso) e la generazione (o la modifica) di almeno un altro foglio catastale, con le annesse variazioni ai database relazionali cartografici, censuari e planimetrici, nonché delle tabelle di correlazione fogli.
- **Foglio reale:** con riferimento alla banca dati censuaria, si definisce tale un foglio avente numerazione corrispondente ad un supporto cartografico realmente esistente. Rientrano in questa fattispecie:
  - quei fogli definiti nel censuario di CEU come realmente corrispondenti ad analoghe porzioni di territorio cartograficamente ed univocamente individuate (fanno capo a tale insieme tutti i fogli aventi corretto identificativo, tutti i potenziali fogli di CEU – oggi non esistenti – corrispondenti a fogli o porzioni di foglio cartografate al CT e non ancora urbanizzate, solo i fogli a maggior significatività fra quelli riferentesi a porzioni territoriali duplicate nel censuario di CEU: es. se

i fogli 27, 127 e 777 si riferiscono ad un unico territorio, il foglio 27 di CT, allora il foglio 27 è quello "reale" mentre gli altri – errati o duplicati - saranno dichiarati "fittizi").

- quei fogli definiti nel censuario come interi ("fogli madre"), che nella banca dati cartografica corrispondono a sviluppi od allegati (ad es. le particelle ricadenti negli allegati 45\_A e 45\_B, sono generalmente identificate in banca dati censuaria sul foglio 45).
- nei comuni gestiti con mappe a perimetro aperto, tutti i fogli "logici" (ad es. fogli "9"), che corrispondono a supporti cartografici reali (ed identificati numericamente con progressivi a partire dal foglio 901).
- **Fogli "fittizi"**: avendo ancora a riferimento la banca dati censuaria, si definiscono tali quei fogli che non trovano rispondenza fisica con fogli della banca dati cartografica, ovvero quei fogli, del catasto urbano in particolare, cui non corrisponde alcun supporto cartografico. Nella maggioranza dei casi sono dovuti a particelle con l'identificativo di foglio errato, inserito in banca dati automaticamente a seguito della presentazione di DOCFA contenenti errori, ovvero di errori di meccanizzazione, che hanno determinato la costituzione di fogli "non reali" nel modello 57 censuario. In altri casi sono vere e proprie duplicazioni di porzioni di territorio rappresentate con diverso identificativo di foglio.
- **Porzione di foglio**: ambito territoriale di un foglio avente la medesima perimetrazione nelle cartografie dei due catasti, delimitato con la finalità di pervenire alla univoca correlazione delle porzioni territoriali individuate.
- **Cassone fittizio**: il più piccolo ambito territoriale di uno dei due catasti, la cui perimetrazione cartografica non comprende alcuna particella nell'altro catasto, ovvero comprende una o più particelle le cui geometrie sono incluse nel perimetro stesso senza tuttavia completarlo, e tale da presentare differenze interne in termini di geometria e/o di identificativi di particella.

## 6. CONDIZIONI PRELIMINARI

Premessa l'opportunità operativa che le operazioni di allineamento delle basi dati avvengano per interi ambiti comunali, una corretta ed esaustiva trattazione delle attività in parola passa attraverso l'indispensabile e preliminare soddisfacimento delle seguenti condizioni:

- medesima rappresentazione dello stesso ambito territoriale, tanto per la cartografia catastale quanto per le banche dati censuarie e planimetriche di ciascun Comune.

Nel caso di esistenza di porzioni territoriali diverse fra catasto terreni ed urbano si dovrà optare per una delle seguenti operazioni:

a) procedere all'evasione preliminare delle operazioni legate alla variazione circoscrizionale<sup>2</sup>, descritte – in ultimo – nel documento del gennaio 2003 pubblicato sulle pagine web del territorio all'indirizzo

[http://intranet.territorio.finanze.it/sistemi\\_informativi/interventi\\_banche\\_dati/variazione\\_circoscrizionale.pdf](http://intranet.territorio.finanze.it/sistemi_informativi/interventi_banche_dati/variazione_circoscrizionale.pdf)

b) utilizzare le nuove funzionalità della procedura GESTIONE IDENTIFICATIVI che consentono di correlare fogli o porzioni di foglio, anche appartenenti a sezioni amministrative diverse. Con questa modalità operativa è possibile evitare il ricorso alle operazioni legate alla variazione circoscrizionale, posticipando dette operazioni al momento della risoluzione degli impedimenti amministrativi.

Eventuali e durature impossibilità di trattazione (dovute ad impedimenti amministrativi non dipendenti dall'Agenzia del territorio) dovranno tempestivamente essere evidenziate alla Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare al fine di concordare le azioni eventualmente da svolgere e la riprogrammazione degli obiettivi fissati.

---

<sup>2</sup> Di contro, tale necessità viene meno nel caso in cui le variazioni circoscrizionali insistono sulle stesse porzioni di territorio, potendosi rimandare ad un tempo successivo - senza particolari conseguenze e secondo la tempistica già programmata - la variazione circoscrizionale stessa.

Nel caso di momentanea impossibilità ad eseguire le suddette operazioni, le attività di allineamento mappe sui Comuni interessati (limitatamente alle porzioni oggetto di variazione circoscrizionale) saranno calendarizzate in coda ai Comuni non soggetti a tale problematica.



- completa evasione degli atti documentali relativi ai soggetti (vulture) ed agli oggetti (atti di aggiornamento) - sia di catasto terreni che di catasto urbano – relativi ai Comuni oggetto di trattazione;
- completamento delle operazioni di correlazione dei fogli di mappa del catasto urbano con quelli del catasto terreni.

Detta ultima operazione è indispensabile al fine di evitare una nuova proliferazione di disallineamenti di identificativi in quanto, allorché realizzata, impedisce l'attribuzione di identificativi già presenti sui fogli correlati<sup>3</sup>.

E' il caso di precisare che le operazioni di correlazione vanno espletate per tutti i fogli (anche per quelli perfettamente corrispondenti fra loro in CT e CEU e per quelli con numerazione palesemente errata) e non solo per quelli disallineati negli identificativi e/o nella forma.

## **7. FLUSSI PROCEDURALI**

La corrente analisi si pone nell'ottica di riassumere e standardizzare le operazioni da svolgere, nonché descrivere le iniziative intraprese per la definizione di strumenti software utili all'automazione ed alla gestione delle diverse attività necessarie, al fine del completo allineamento degli identificativi fra CT e CEU .

Sebbene le diverse tipologie di rappresentazione cartografica e del grado di allineamento esistenti presso i singoli Uffici<sup>4</sup> non permettano di affrontare in maniera esaustiva le molteplici problematiche presenti per le attività di allineamento, l'esperienza maturata<sup>5</sup> e le innovazioni apportate agli strumenti software ne consentono ora la trattazione nella quasi generalità<sup>6</sup> dei casi.

---

<sup>3</sup> Le procedure automatizzate di gestione del mod. 50 e del mod. 57, nonché le procedure di aggiornamento del catasto urbano (Docfa), tengono in debito conto tale informazione (impedendo nuovi disallineamenti) se e solo se le operazioni di correlazione sono state completate nell'ambito dell'intero Comune ed effettuata la validazione.

<sup>4</sup> Dovuto alle modalità operative adottate nel tempo dai singoli Uffici provinciali

<sup>5</sup> Bene rappresentata nell'ambito del forum su intranet dedicato all'attività di "Collegamento mappe"

<sup>6</sup> Come già specificato, è ora possibile correlare i fogli di mappa anche nel caso in cui esista diversità delle sezioni amministrative tra catasto terreni ed urbano, ovvero nel caso in cui il loro rapporto sia del tipo n:m .

Comunque, qualora emergessero casistiche non affrontabili con gli strumenti ed i metodi di seguito descritti, gli Uffici provinciali interessati avranno cura di evidenziare, a mezzo della competente Direzione Regionale, le suddette problematiche formulando – in relazione alla conoscenza delle cause locali che le hanno generate - le relative proposte di soluzione.

Tanto premesso gli Uffici medesimi osserveranno, in linea generale, il seguente flusso procedurale:

a) Analisi, per Comune, delle casistiche relative al disallineamento fogli e progetto di massima della rinumerazione dei fogli da variare o da definire.

Il progetto sarà utilizzato (cfr. punto 9.8 relativo alla gestione del transitorio) per dare la corretta informativa all'utenza, programmando, con il dovuto anticipo, le attività di modifica e pubblicazione dei prospetti di classamento Docfa che, al momento, richiedono l'intervento del partner tecnologico Sogei. Tuttavia, la nuova numerazione dei fogli sarà necessaria solo in casi eccezionali, ed in particolare solo quando è indispensabile intervenire effettuando variazioni in banca dati.

Qualora invece sia sufficiente definire<sup>7</sup> la sola correlazione a livello di porzioni di foglio, o tra fogli appartenenti a sezioni censuarie diverse, la corrispondenza che verrà stabilita garantirà il funzionamento delle procedure e dei controlli automatici.

b) Individuazione dei fogli di CT e di CEU, anche con numerazione diversa, che nella perimetrazione definiscono lo stesso ambito territoriale, procedendo successivamente alla loro correlazione diretta (1:1).

Qualora esistano fogli che nella perimetrazione non corrispondono agli stessi ambiti territoriali (1:n, n:m), si procederà ad individuare le porzioni di foglio corrispondenti, a determinare le particelle ricadenti nelle singole porzioni e ad associare le stesse alle relative porzioni.

---

<sup>7</sup> Come verificato, nella grande maggioranza dei casi affrontati, con il software ora disponibile.

Una volta completata anche la correlazione delle porzioni dei fogli, si dovranno identificare i fogli di Catasto Terreni che non trovano corrispondenza a fogli di Catasto Urbano, registrando l'informazione con la funzionalità "GESTIONE IDENTIFICATIVI".

- c) Verifica della corrispondenza nella geometria e negli identificativi delle particelle censite al catasto urbano con la corrispondente rappresentazione nella mappa del catasto terreni.

Per tale operazione sono d'ausilio sia l'elenco dei fabbricati, che le stampe che individuano automaticamente i disallineamenti tra gli identificativi delle particelle, disponibili nell'ambito della funzionalità "GESTIONE IDENTIFICATIVI".

- d) Verifica (o iscrizione) alla partita speciale 1 "ente urbano" o 3 "fabbricato promiscuo" del catasto terreni, dei fabbricati censiti all'urbano.

- e) Compilazione delle tabelle di correlazione.

- f) Modifica dei database censuari (terreni e/o fabbricati) ed aggiornamento della cartografia.

- nel caso di modifica dell'identificativo della particella di CT che viene adeguato a quello del CEU, si esegue la registrazione della variazione e l'aggiornamento della banca dati cartografica del CT, oltre al passaggio della richiamata particella dei terreni alle partite speciali 1 o 3;
- nel caso di modifica dell'identificativo del CEU che viene reso corrispondente a quello del CT, si esegue la registrazione della variazione nel database del catasto urbano per tutte le uiu interessate dalla variazione del numero della particella;
- nella ipotesi di assegnazione di un nuovo identificativo al fabbricato (diverso da quello posseduto al CT e CEU), si eseguono le variazioni relative sia al catasto terreni che a quello urbano.

- g) Individuazione della eventuale necessità di variazione degli identificativi di foglio e svolgimento delle attività connesse.

#### h) Pubblicazione delle variazioni degli atti catastali.

Le attività di allineamento sono, logicamente e ordinariamente frazionabili in due diverse operazioni:

- indagine a tappeto su tutti gli oggetti urbani al fine di evidenziare le relazioni che legano l'identificazione nei diversi database e la compilazione delle tabelle di correlazione;
- variazione degli oggetti disallineati sopra individuati, al fine di rendere univoca la loro identificazione catastale.

La prima delle due operazioni, denominata attività di "collegamento mappe - sovrapposizione" nell'ambito del progetto Anagrafe Immobiliare Integrata (AII), è volta ad individuare i disallineamenti – sia in termini di identificativo delle particelle che in termini di forma - fra la mappa di CT e l'abbozzo urbano, presupponendo che il grosso delle situazioni disallineate sia individuabile dall'analisi e confronto visivo dei due supporti grafici. Il risultato di tale operazione è la produzione di un database contenente elenchi di particelle<sup>8</sup> del catasto urbano con le loro correlate del catasto terreni (tabelle di correlazione). La seconda delle operazioni, già nota come "allineamento degli identificativi", è volta ad eliminare – a mezzo della redazione e successiva registrazione delle tabelle di variazione – i disallineamenti evidenziati nelle tabelle di correlazione dianzi citate.

Qualora non sia possibile ricorrere all'ausilio del supporto cartografico dell'abbozzo urbano per identificare la geometria e la posizione della particella urbana, tali informazioni dovranno essere ricavate dalle altre banche dati a disposizione dell'Ufficio. In particolare, tali fonti, già peraltro definite nelle istruzioni operative dell'attività AII denominata "Bonifica identificativi CT/CEU", e costituite, principalmente, dagli estratti di mappa spesso presenti sulle

---

<sup>8</sup> Più in generale l'elenco contiene la descrizione – in termini di identificativi catastali – delle particelle racchiuse nel generico cassone.

planimetrie delle u.i.u. e sul SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), consentono di accertare sia la presenza di edificazione sulle particelle che la relativa consistenza.

Nel lasciare – come dovuto – a ciascun Ufficio la scelta e la responsabilità della migliore organizzazione interna, si coglie l'occasione per evidenziare come le attività di allineamento possano essere affrontate, da un punto di vista organizzativo ed operativo, sostanzialmente con due diverse modalità:

- esecuzione dell'allineamento effettuato per fasi (ciascun operatore svolge una sola delle due specifiche attività sopra elencate - tabelle di correlazione o tabelle di variazione - ed il completo recupero del disallineamento avviene solo al termine della seconda fase);
- esecuzione dell'allineamento effettuato in un'unica fase (ciascun operatore effettua tutte e due le attività concludendo le operazioni su ogni singolo "cassone" prima di affrontarne un altro).

Appare evidente come la prima delle due modalità possa essere vantaggiosamente adottata in carenza di operatori di alta professionalità<sup>9</sup> mentre la seconda possa essere utilizzata nel caso di sufficiente dotazione di organico ugualmente specializzato<sup>10</sup>.

Infine, la consapevolezza dell'esistenza – al termine del processo - di casistiche non risolubili (carenza documentale) o estremamente impegnative (operazioni coinvolgenti grosse quantità di immobili o vaste estensioni territoriali), inducono ad una necessaria gestione di una fase transitoria per tali situazioni residuali.

---

<sup>9</sup> Operatori con professionalità limitate (nella redazione di tabelle di variazione) possono correttamente svolgere le attività di confronto mappe e redazione delle tabelle di correlazione, destinando pochi operatori con alta professionalità nelle più impegnative attività di redazione delle limitate tabelle di variazione ordinariamente necessarie all'allineamento di un singolo foglio.

<sup>10</sup> Tale seconda modalità ha il vantaggio di definire completamente il lavoro affrontato sul singolo cassone ma comporta lo svantaggio di impegnare operatori dotati di alta professionalità in compiti di mero confronto visivo delle geometrie presenti in cartografia.

## **8. STRUMENTI SOFTWARE UTILIZZABILI**

La notevole mole di lavoro prevista nelle operazioni di allineamento degli identificativi e l'impegno di risorse umane e temporali necessarie ha orientato l'Agenzia a modificare le procedure informatiche al fine di agevolare l'automazione e l'esecuzione delle operazioni legate alle attività in essere. Inoltre, la citata consapevolezza dell'esistenza di casistiche non risolvibili hanno condotto all'analisi ed, in parte, alla realizzazione delle necessarie procedure per la corretta gestione di tali situazioni residuali, nell'ottica di riportare – comunque – nelle banche dati catastali tutte le informazioni utili al corretto collegamento logico e documentale dei beni non ancora allineati.

In particolare, la procedura di acquisizione e gestione delle tabelle di correlazione, disponibile nell'applicazione "Territorio" dell'Ufficio nella funzionalità "GESTIONE IDENTIFICATIVI" è stata revisionata per consentire:

- la divisione logica dei fogli in porzioni e l'associazione, ad ogni porzione, delle particelle attive censite nelle banche dati;
- la marcatura dei fogli, in particolare del CEU, da considerare come reali. Questa operazione consente di individuare i fogli erroneamente definiti in banca dati e di bloccare su di essi gli aggiornamenti;
- la correlazione delle porzioni di foglio e l'identificazione dei fogli di catasto terreni che non hanno all'attualità alcuna corrispondenza al catasto urbano.
- la correlazione di fogli, o porzioni di fogli, appartenenti a sezioni amministrative diverse;
- l'acquisizione di cassoni "fittizi", per risolvere le casistiche legate a particelle, generalmente di CT, che non trovano corrispondenza nella banca dati del CEU;
- la registrazione in automatico delle variazioni di identificativo con diverse causali.<sup>11</sup>

---

<sup>11</sup> Come, ad esempio, "BIC" per identificare una variazione per l'attività di Bonifica Identificativi Catastali

Tutte le precedenti funzionalità dell'applicazione GESTIONE IDENTIFICATIVI continuano ad essere disponibili, sebbene rivisitate nella logica elaborativa per tener conto delle innovazioni sopra elencate. Per memoria, si riportano di seguito le principali operatività, che consentono:

- l'acquisizione di tabelle di correlazione direttamente a sistema;
- la registrazione delle variazioni di identificativo, compilate sulla base delle tabelle di correlazione acquisite a sistema;
- la gestione ed il monitoraggio dei dati acquisiti (interrogazione, stampa, modifica, cancellazione, statistiche);
- la gestione dei dati degli oggetti non allineati, dandone evidenza all'utenza in visura, governando le relazioni generate dalla presentazione degli atti di aggiornamento catastale (sia terreni che urbano);
- l'acquisizione su raster della porzione di abbozzo urbano relativo all'insieme di particelle disallineate (cassone) e dichiarate non allineabili nella fase transitoria.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni di identificativo che non è possibile effettuare utilizzando le funzionalità automatiche di GESTIONE IDENTIFICATIVI, si segnala la possibilità di servirsi delle usuali procedure di aggiornamento disponibili presso l'Ufficio. In particolare, si fa riferimento alla procedura AGGIORNA WEB, ovvero la procedura FUNZIONI D'AUSILIO->ACQUISISCI NOTA->NOTE D'UFFICIO->PREALLINEAMENTO disponibile sull'applicativo TERRITORIO. Sebbene le funzionalità di tale procedura siano generalmente note<sup>12</sup>, in quanto analoghe alla procedura AGGIORNA stand-alone, si ritiene utile rimandare il lettore al manuale della procedura stessa, disponibile su intranet al seguente

---

<sup>12</sup> La procedura consente di trattare tutte le variazioni di identificativo. In particolare, per le variazioni al CEU dovrà essere utilizzata la causale "Modifica identificativo", dettagliando la finalità della variazione (VAM per il collegamento mappe, BIC per la bonifica degli identificativi) nel campo "Annotazioni" della schermata "Dati Generali - Variazione Fabbricati". Per le variazioni al CT potrà essere utilizzata la stessa procedura, avendo cura di utilizzare la causale "VERIFICA D'UFFICIO" e l'annotazione (VAM, BIC, ecc.) per consentire la corretta consuntivazione dell'attività svolta.

indirizzo:

[http://intranet.territorio.finanze.it/sistemi\\_informativi/formazione/manuali/Servizi\\_censuari/UT-31-NC-19.pdf](http://intranet.territorio.finanze.it/sistemi_informativi/formazione/manuali/Servizi_censuari/UT-31-NC-19.pdf)

## **9. MODALITA' OPERATIVE.**

Le seguenti modalità operative approfondiscono quanto precedentemente evidenziato nelle linee guida al paragrafo 4. In particolare le operazioni descritte sono basate sugli assunti della ufficialità ed unicità della cartografia costituita dalle mappe del catasto terreni e della minimizzazione degli oneri per l'ufficio e per le parti interessate.

A tal fine e per un corretto approccio operativo di seguito sono riassunte le diverse tipologie di attività elementari riscontrabili nella ordinarietà dei casi, rimandando al singolo Ufficio il compito di ricondurre ciascuna problematica incontrata all'insieme delle soluzioni descritte.

### **9.1 Recupero della geometria presente nell'abbozzo di mappa urbana**

Al fine di assicurare che la cartografia catastale sia, comunque, rappresentativa della realtà territoriale, in generale, saranno conservate le informazioni grafiche contenute nell'abbozzo della mappa urbana, pur nella consapevolezza dei differenziati livelli di precisione che caratterizzano le predette rappresentazioni cartografiche.

Le connesse operazioni necessarie per l'aggiornamento degli archivi cartografici comporteranno l'utilizzazione del software attualmente in uso. Pertanto, in questa fase, gli Uffici interessati proseguiranno l'attività di allineamento osservando, puntualmente, gli indirizzi operativi di seguito riportati, al fine di recuperare, con attività batch, tutte le informazioni utili per il definitivo aggiornamento della cartografia catastale. In particolare:

- l'inserimento in mappa dei fabbricati riportati nell'abbozzo urbano dovrà avvenire con procedura speditiva, riportando la nuova geometria a livello



di "particolari topografici" (il cosiddetto livello "varie") e non a livello di "geometria particelle";

- la geometria di ogni singolo fabbricato dovrà essere riportata in tratteggio e come unico poligono chiuso (pena il mancato successivo riconoscimento della geometria introdotta);
- nel caso di fabbricati aventi corte interna di pertinenza (cortile, pozzo luce o altro), per motivi legati al successivo riconoscimento delle informazioni grafiche, la geometria interna non dovrà essere rappresentata;
- l'aggiornamento del database censuario del catasto terreni sarà eseguito mediante la variazione per il passaggio della particella dalla qualità esistente alle partite speciali 1 "ente urbano e promiscuo" o 3 "area di fabbricato promiscuo", con la contestuale apposizione dell'annotazione – non di stadio – "geometria da verificare".

La finalità di tali operazioni è quella di poter identificare, appositamente evidenziate<sup>13</sup> nella cartografia aggiornata attraverso le sopra richiamate procedure informatizzate, le particelle sulle quali sono state riportate le geometrie di più bassa qualità (dall'abbozzo urbano), permettendo di non ritardare il processo di allineamento e di differire le operazioni di rilievo topografico dei suddetti fabbricati in tempi successivi, in relazione alle risorse finanziarie ed umane che, man mano, si renderanno disponibili.

La fase di acquisizione della geometria riportata in abbozzo urbano passerà attraverso la necessaria digitalizzazione dei relativi poligoni a mezzo delle funzionalità Wegis proprie dell'acquisizione speditiva: rasterizzazione, georeferenziazione e vettorizzazione. In tale fase si dovrà verificare l'accuratezza posizionale della geometria presente nell'abbozzo urbano,

---

<sup>13</sup> L'evidenziazione avviene mediante apposita campitura della geometria di bassa qualità (diversa dalla campitura delle "costruzioni di scarsa rilevanza cartografica o censuaria"), e con un particolare indicatore posto in corrispondenza dell'identificativo catastale (un cancelletto). Il processo di recupero delle informazioni avverrà in automatico mediante una schedulazione trimestrale.

utilizzando tutti i mezzi informativi che dispongono di ortofoto sovrapposte al supporto cartografico<sup>14</sup>. In caso di eccessivo scostamento, la geometria presente nell'abbozzo urbano dovrà essere posizionata con il baricentro coincidente con quello rilevato dalla ortofoto e, nel caso di diverso orientamento, opportunamente ruotata.

Inoltre – a seguito della acquisita disponibilità delle procedure dianzi accennate – è possibile utilizzare l'estratto di mappa dell'abbozzo urbano, già rasterizzato ai fini della descrizione grafica del cassone, quale elemento di partenza per l'introduzione della geometria mancante.

## **9.2. Disallineamento di particelle e altre casistiche elementari frequenti**

Di seguito vengono descritti ed esaminati i casi di disallineamento possibili ed indicate le modalità operative cui far riferimento per l'operazione di aggiornamento.

Inoltre, per completezza di trattazione, ai successivi punti a) e b) vengono date disposizioni relative a due frequenti casistiche di rappresentazione in mappa (da non intendersi, peraltro, come tipologia di disallineamento), nonché - ai punti f) e g) - istruzioni sul comportamento da tenere nei casi, anch'essi non infrequenti, di impossibilità di adempimento alle operazioni di unificazione per insufficienza di idonea documentazione catastale o elevata difficoltà nel reperimento dei necessari atti documentali comunque presenti in archivio.

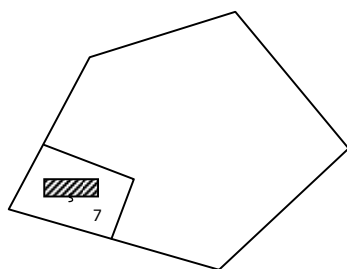
In tutti i casi seguenti, nell'ipotesi di intervento sulle banche dati censuarie – di CT e/o di CEU – l'esecuzione di ciascuna variazione puntuale avverrà mediante la contestuale apposizione dell'annotazione "VAM" (Variazione per Allineamento Mappe).

---

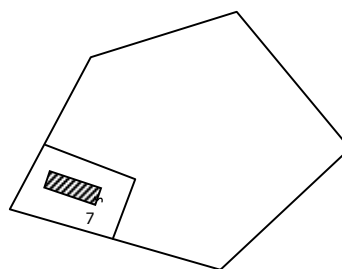
<sup>14</sup> Attualmente tutti gli Uffici possono accedere al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sul quale è disponibile la cartografia catastale sovrapposta alle ortofoto georeferenziate. E' prevista, nel prossimo futuro, l'implementazione delle ortofoto georeferenziate anche sul sistema cartografico dell'Ufficio.



- a) Diversa rappresentazione della posizione del fabbricato in particella di medesima posizione, forma ed identificativo catastale.



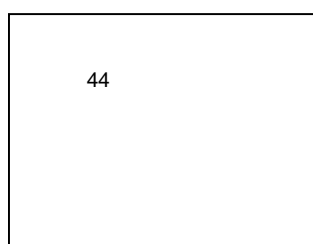
Catasto Terreni - Foglio 36



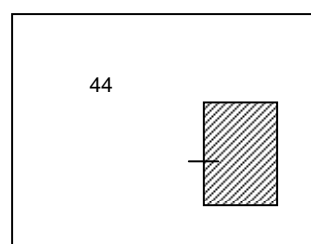
Catasto Urbano - Foglio 36

In tale fattispecie non è prevista alcuna attività da svolgere né al catasto terreni né a quello urbano; ciò in quanto deve ritenersi corretta la rappresentazione della mappa del CT, considerato anche il completo recupero degli atti pregressi.

- b) Fabbricato presente nell'abbozzo del CEU ma non presente o difforme nella mappa del CT, con uguali identificativi catastali.



Catasto Terreni



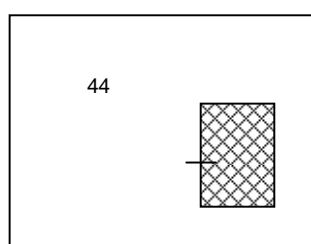
Catasto Urbano

Come già precedentemente rappresentato (cfr. punto 9.1), in questi casi è necessario aggiornare la mappa del CT con procedura speditiva, apportare la variazione nel relativo database censuario per l'eventuale passaggio della particella alle partite speciali 1 o 3, oltre che apporre l'annotazione ("geometria da verificare") per evidenziare che la

rappresentazione cartografica è avvenuta desumendo le informazioni grafiche dall'abbozzo urbano.

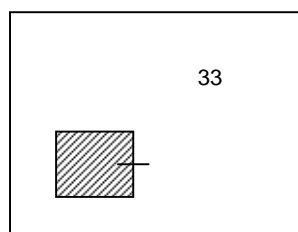
La rappresentazione cartografica, eseguite le sopra richiamate operazioni, sarà la seguente:

Dopo l'acquisizione con procedura speditiva

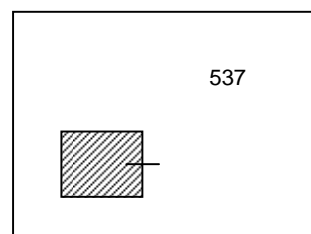


Catasto Terreni

c) Diverso identificativo della particella e conformità di rappresentazione cartografica.



Catasto Terreni

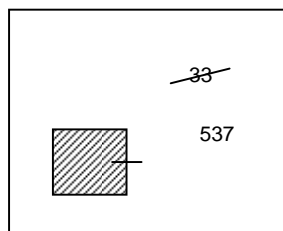


Catasto Urbano

Le variazioni da effettuare in tali casi sono le seguenti:

- se l'identificativo della particella del CEU è disponibile nel censuario del CT, si procede alla variazione dell'identificativo del CT ed all'eventuale suo passaggio alle partite speciali 1 o 3.

In questo caso la cartografia finale è la seguente:

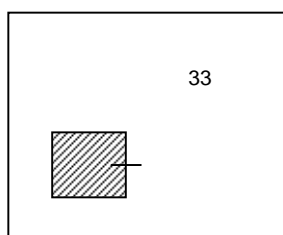


Catasto Terreni

Il censuario del CEU resta invariato  
Il censuario del CT viene aggiornato

- se l'identificativo della particella del CEU risulta nella mappa del CT già assegnato ad un'altra particella, si provvede a variare l'identificativo del CEU attribuendo lo stesso numero del CT, purché non esista nello stesso foglio (o nei fogli correlati) un'altra particella avente quel numero.

Pertanto la mappa dei terreni resta invariata come nell'esempio:

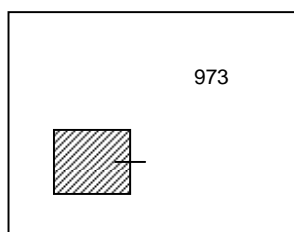


Catasto Terreni

Il censuario del CEU viene aggiornato  
Il censuario del CT resta invariato

- infine, se dovessero risultare assegnati ad altre particelle del foglio di mappa oggetto di allineamento sia l'identificativo della particella dei terreni che di quella urbana, si attribuisce al fabbricato e al terreni il primo numero disponibile nel modello 50 (CT), previa verifica di analoga disponibilità nel modello 57 (CEU).

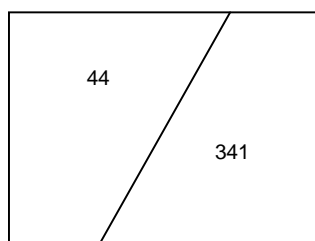
La rappresentazione cartografica finale risulta la seguente:



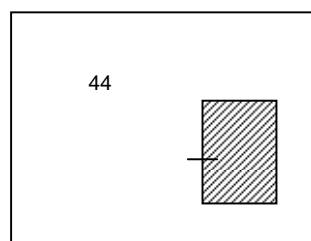
Catasto Terreni

Il censuario del CEU viene aggiornato  
Il censuario del CT viene aggiornato

- d) Presenza di più particelle nel CT alle quali corrisponde una sola particella al CEU. Disallineamento nelle geometrie e negli identificativi di almeno una delle particelle.



Catasto Terreni

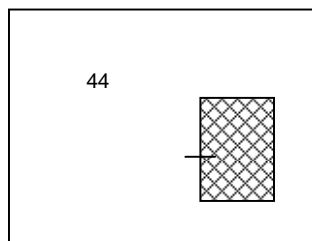


Catasto Urbano

Nel caso di medesima intestazione catastale delle particelle di CT si procede alla loro fusione ed al passaggio alla partita speciale 1 o 3 (in caso di diversa intestazione cfr. il punto "f"). Seguirà l'operazione di allineamento degli identificativi, avendo cura di mantenere, ove possibile, la corrispondenza con l'identificativo assegnato al CEU.

Anche in questo caso, la eventuale mancata corrispondenza tra lo stato di fatto e la rappresentazione cartografica, viene evidenziata nella cartografia del catasto terreni come già descritto nel punto b):

Dopo l'acquisizione con procedura speditiva

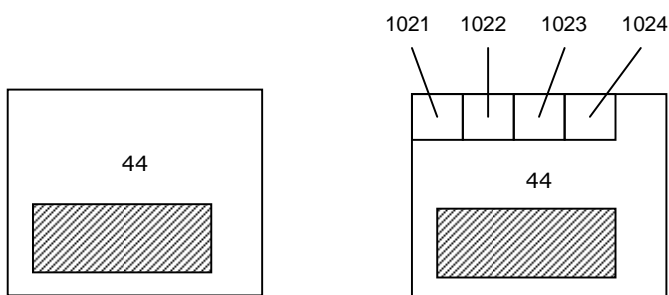


Catasto Terreni

Inoltre, nell'evenienza della impossibilità di attribuire lo stesso identificativo del CEU, si provvede alla variazione del numero di mappa analogamente a quanto fatto presente nel precedente esempio c).

Qualora le ditte catastali intestatarie delle particelle dovessero essere diverse, si predispose la sola tabella di correlazione con le modalità che saranno illustrate al successivo paragrafo 10.

- e) Presenza di più particelle del CEU e di una sola corrispondente particella al CT. Disallineamento nelle geometrie e negli identificativi di almeno una delle particelle.



Catasto Terreni

Catasto Urbano

In questi casi viene conservata la geometria del CT e le particelle riportate nella mappa urbana (box, posti macchina, pertinenze scoperte

ecc.) vengono individuate con subalterni del fabbricato principale<sup>15</sup>, predisponendo un elaborato planimetrico d'ufficio<sup>16</sup>.

f) Assenza di titoli e/o di documentazione tecnica idonea all'aggiornamento catastale

Nell'ipotesi in cui non sia possibile eseguire le variazioni e procedere all'aggiornamento dei database amministrativo-censuari per la mancanza di idonei titoli ovvero di regolari atti di aggiornamento cartografico l'Ufficio provvederà, comunque, alla sola redazione delle tabelle di correlazione ed all'acquisizione raster dell'abbozzo di mappa urbana.

In questo caso, l'operazione effettuata consente soltanto di stabilire una corrispondenza tra gli immobili aventi diversa natura e titolarità, ma non permette di determinare univocamente gli stessi nelle due banche dati.

E' tuttavia possibile, in determinate fattispecie ed in ben precise condizioni, pervenire anche in questi casi all'univoca identificazione del bene. Ci si riferisce, in particolare, al caso di una particella censita al CEU corrispondente ad una particella censita al CT (non in partita speciale) con titolarità non coincidenti.<sup>17</sup>

Qualora sussistano tali condizioni, è possibile risolvere il disallineamento delle particelle variando, semplicemente, la qualità della particella iscritta al CT ad "Ente Urbano" senza necessità di andare a reperire specifica documentazione tecnica e/o traslativa che attesti il trasferimento dei diritti, che normalmente è stata oggetto di specifico accertamento al momento dell'accensione della ditta al CEU.

Tuttavia, nel caso in cui l'ultima ditta risultante in CT sia il Demanio Pubblico o anche patrimoniale di un Ente Territoriale, si raccomanda

<sup>15</sup> Tale subalternazione è ovviamente necessaria anche per tutte le uuu facenti capo ad eventuali ed ulteriori corpi di fabbrica, se questi ultimi risultano identificati con uno degli identificativi catastali da sopprimere.

<sup>16</sup> Vedasi allegato n. 1 ove è stato, peraltro, ipotizzato un lotto formato da più particelle del catasto terreni.

<sup>17</sup> L'allineamento di questo tipo di particelle è consentito tramite la registrazione della tabella di correlazione solo quando gli identificativi sono diversi, in quanto le stesse sono finalizzate al censimento di corrispondenze tra identificativi catastali diversi che descrivono lo stesso oggetto nelle due banche dati.





invece di procedere a segnalare la situazione all'Ente interessato ed agli intestati al CEU, allo scopo di appurare il reale stato di diritto da riportare negli atti catastali. Trascorsi 60 giorni dalla segnalazione ed in relazione all'esito dell'istruttoria, l'Ufficio provvederà ad aggiornare gli atti, notificando alle parti interessate gli aggiornamenti effettuati.

L'aggiornamento della cartografia verrà effettuato con procedura speditiva, così come descritto al precedente punto b).

g) Elevata difficoltà nel reperimento degli atti documentali presenti in archivio

Nella presente fattispecie è da far ricadere il caso, non infrequente, di impossibilità di univoca individuazione degli identificativi catastali presenti sull'abbozzo urbano e la contestuale elevata onerosità nel reperimento negli archivi cartacei delle informazioni mancanti e non disponibili nelle banche dati planimetriche e censuarie informatizzate.

Per questo tipo di tabella di correlazione, denominata "Cassone fittizio", si possono indicare alcuni casi frequenti, aventi a fattor comune (rispetto ai "cassoni reali") la caratteristica di stabilire delle corrispondenze tra particelle CT/CEU, senza tuttavia determinare la coincidenza geometrica tra le particelle stesse.

1. Qualora per la particella CT in esame non sia possibile individuare alcuna corrispondenza al CEU, l'Ufficio provvederà a compilare la tabella di correlazione, avendo cura di inserire i corretti identificativi del CT ed una particella fittizia al CEU (non presente nella banca dati censuaria del foglio urbano in esame). Analoga operazione deve essere effettuata per una particella di CEU (con l'aggiunta dell'acquisizione raster del relativo abbozzo di mappa), qualora, a seguito delle indagini sulla documentazione presente in Ufficio, non sia stato possibile determinare il corrispondente ente censito in partita speciale al CT.



Tale particella fittizia viene identificata da un numero di mappale convenzionale, che determina, nell'ambito della tabella di correlazione, la tipologia di disallineamento riscontrata per la particella in esame. I numeri di mappale, convenzionali, utilizzati nell'ambito delle attività in argomento sono:

- 99.999, per tutti quei casi, accertati, di non correlabilità per l'assenza di documentazione utile alla definizione del caso. Le particelle correlate con questi mappali convenzionali, costituite da unità immobiliari urbane che non è stato possibile identificare sul territorio, o da Enti Urbani (di CT) cui non ha fatto seguito l'accatastamento al CEU, dovranno essere sottoposte a successivi accertamenti d'ufficio.

In particolare, per le particelle CEU senza corrispondenza al CT, si dovrà inviare apposita comunicazione agli intestati con invito a provvedere alla presentazione, o all'esibizione, all'ufficio competente della documentazione mancante (tipo mappale, frazionamento, elaborato planimetrico), od alla trasmissione dei dati utili alla individuazione dell'oggetto (via e numero civico).

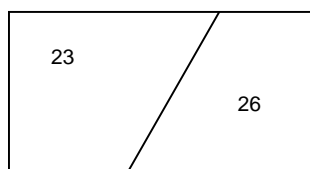
Per le particelle CT in partita speciale senza corrispondenza al CEU, verrà effettuato, nell'ambito delle attività di surroga, accertamento d'ufficio tramite verifica sopralluogo.

- 99.998, riservata agli Enti Urbani (originariamente identificati come fontanili, statue, ecc.) che non devono avere corrispondenza al CEU.

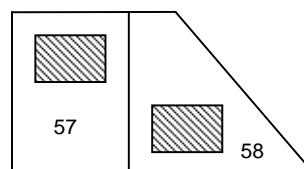
2. Qualora la corrispondenza geometrica tra le particelle sia solo parziale, caso frequente quando, per esempio, la configurazione cartografica della particella di CEU è ricavabile unicamente



dall'estratto di mappa presente sulla planimetria della u.i.u.<sup>18</sup>, l'Ufficio provvederà ad acquisire un cassone fittizio, costituito al CEU dalle particelle da correlare e dalla particella fittizia 99.999, ed al CT da



Catasto Terreni



Catasto Urbano

tutte le particelle la cui perimetrazione include quella delle particelle al CEU.

La finalità di tali operazioni è quella di portare a sistema – in qualunque situazione – tutti i casi di cassoni irrisolti con le informazioni grafiche e censuarie (per il CT) relative. In tale frangente, le informazioni volutamente errate (numeri di particella inesistenti) produrranno una lista di evidenze (cfr. punto 10.2) legate alle incoerenze riscontrate, tenendo sempre desta l'attenzione sull'entità e sulla particolarità dei casi ancora da risolvere.

### 9.3. Disallineamento di foglio

Attualmente, i sottocasi ascrivibili a tale tipologia di disallineamento fanno capo al seguente elenco:

- corrispondenza "uno ad uno": il foglio di CEU corrisponde identicamente nella posizione e nella geometria del contorno, *ma non nella numerazione*, a quello di CT;
- corrispondenza "uno a parte": il foglio di CEU corrisponde identicamente nella posizione e nella geometria del contorno *a parte di un foglio* di CT;

<sup>18</sup> Oppure da altre fonti che, a seconda delle attività, vengono autorizzate dalla DC CCPI: cartografie tecniche degli enti locali, ortofoto, ecc.

- corrispondenza "uno ad enne": il foglio di CEU corrisponde identicamente nella posizione e nella geometria del contorno *alla sommatoria di enne fogli* di CT (o loro porzioni);

Premesso che scopo dell'attività è quello di pervenire ad una correlazione di fogli biunivoca, si è scelto di operare a livello di porzioni di fogli per ricondurre anche le correlazioni "uno a parte" ed "uno ad enne" al tipo di correlazione "uno a uno".

Di seguito vengono descritte ed analizzate le citate fattispecie fornendo indicazioni circa le proposte di soluzione che ciascun Ufficio, sulla base delle locali situazioni documentali, sceglierà di adottare, fermi restando, qualora si decida di procedere a variazioni dell'identificativo di foglio, i due seguenti criteri operativi:

1. ordinariamente, deve essere privilegiato il mantenimento dell'identificativo numerico dell'abozzo urbano;
2. l'identificativo dell'abozzo urbano deve essere numerico<sup>19</sup>.

Tuttavia, si dovrà sempre preliminarmente valutare la possibilità di procedere ad una semplice correlazione di identificativi di foglio, ad invarianza quindi di identificativo di particelle, in luogo delle suddette variazioni di numerazione dei fogli stessi.

Tale soluzione, che consente di ridurre al minimo il disagio per l'utenza, è adottabile anche in presenza di identificativi alfanumerici di foglio urbano

---

<sup>19</sup> Ciò al fine di permetterne la corretta codifica interna con una stringa di 11 caratteri che, per opportuna conoscenza, è così formata:

CCCCZFFFFAS

dove:

CCCC rappresenta il codice nazionale del comune (ad es. H282 per il comune di Rieti).

Z rappresenta il codice della sezione censuaria (ad es. A, oppure B). Se la sezione è assente si utilizza il carattere "\_".

FFFF rappresenta il n° del foglio. Se ha meno di 4 cifre viene riempito a sinistra con caratteri "0" (ad es. 0001 per il foglio 1).

A rappresenta il codice dell'allegato. Se la mappa non è un allegato assume il valore 0.

S rappresenta il codice dello sviluppo. Se la mappa non è uno sviluppo assume il valore 0.

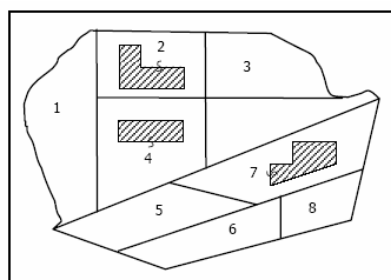
(letterali o misti: MU, SU3, S.U.2, ecc...) che richiederebbe, altrimenti, la variazione dell'identificativo di foglio di catasto urbano, finalizzata all'assegnazione di un identificativo numerico necessario alla corretta trattazione cartografica del catasto terreni. Si potrà limitare il massivo ricorso a dette variazioni, limitando l'intervento alla sola divisione del foglio di CEU in porzioni, così come specificato di seguito per i casi "uno a parte" ed "uno ad enne".

La porzione di foglio, in quanto entità logica costituita da una frazione del foglio reale, dovrà essere costituita in banca dati associando ad essa tutte le particelle che ne fanno parte. Effettuando tale operazione su ogni foglio reale di CT interessato da corrispondenze con più fogli di CEU, ovvero a sua volta costituente una frazione di un foglio di CEU, qualsiasi caso di seguito elencato può essere ricondotto a correlazioni di tipo "uno ad uno".

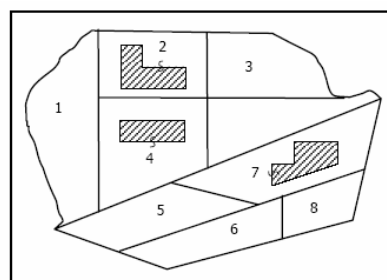
Questa opportunità, ovviamente, limita la necessità di ricorrere a operazioni di variazione circoscrizionale ai soli casi di effettiva necessità.

#### a) Corrispondenza "uno ad uno"

Il foglio di CEU corrisponde identicamente nella posizione e nella geometria del contorno, ma non nella numerazione, a quello di CT. Inoltre, si presume l'esatta corrispondenza - nella posizione, forma e numerazione - delle rispettive particelle.



Catasto Terreni – Foglio 36



Catasto Urbano – Foglio 101

In tale eventualità, sarà sufficiente effettuare la correlazione tra gli identificativi dei fogli di mappa utilizzando l'apposita funzionalità della procedura esistente nel sistema "Territorio". Non è necessario, quindi, impostare successivamente alcun cassone per le particelle esistenti nei due fogli di mappa, in quanto tutte le procedure di gestione e di aggiornamento provvederanno a tener conto della numerazione del foglio di mappa correlato per definire come "collegate" due particelle aventi uguale numero di mappale. Gli unici interventi manuali necessari saranno finalizzati all'eventuale compilazione delle tabelle di correlazione per le particelle disallineate (per geometria o per identificativo di mappale).

Qualora alternativamente si decida, invece, di procedere alla variazione di identificativo di foglio, è possibile utilizzare convenientemente le attuali procedure esistenti nel sistema "Territorio" e finalizzate alle variazioni circoscrizionali, al fine di limitare al massimo le operazioni manuali legate alle attività di allineamento degli identificativi.

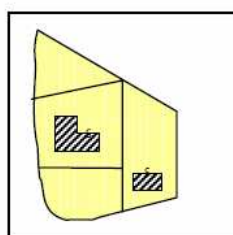
Nella fattispecie, si provvederà, alle operazioni di allineamento secondo le due fasi di seguito riportate:

- individuazione del nuovo identificativo catastale di foglio – ordinariamente - secondo la logica di seguito riportata:
  - l'identificativo di foglio di CEU non risulta utilizzato al CT: si attribuirà l'identificativo del foglio urbano (101 nell'esempio) al foglio del CT;
  - l'identificativo di foglio di CEU risulta già utilizzato al CT ma è disponibile all'urbano il numero di foglio terreni: si attribuirà l'identificativo del foglio terreni (36 nell'esempio) al foglio del CEU;
  - l'identificativo di foglio di CEU risulta già utilizzato al CT e non risulta disponibile all'urbano il numero di foglio terreni: si attribuirà un nuovo identificativo di foglio sia al CT che al CEU;

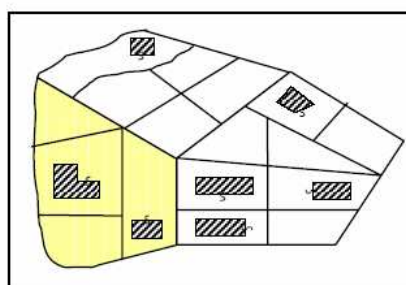
- utilizzazione, in tutti e tre i casi previsti, delle procedure di variazione circoscrizionale al fine della modifica - nei database censuari, cartografici e planimetrici - degli identificativi di foglio di tutte le particelle presenti nel foglio stesso.

#### b) Corrispondenza "uno a parte"

Il foglio di CEU corrisponde identicamente nella posizione e nella geometria del contorno a parte di un foglio di CT. Inoltre, per la porzione in esame, si presume l'esatta corrispondenza - nella posizione, forma e numerazione - delle rispettive particelle.



CEU - Foglio 22



Catasto Terreni - Foglio 20

Le attuali procedure consentono la divisione dei fogli in porzioni, e di associare tali porzioni anche a fogli che nell'altro catasto appartengono a comuni censuari diversi.

Pertanto, in questo caso si potrà operare convenientemente definendo (cfr. foglio 20 del CT in figura) la porzione del CT che corrisponde per geometria al foglio di CEU, ed eseguendo fra di essi la correlazione fogli. Nel caso in esempio, si dovrà:

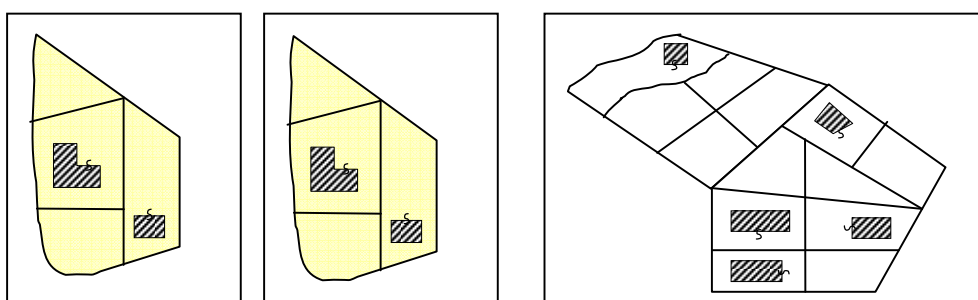
- Dividere in due porzioni il foglio 20 di CT, denominandole 20\_1 (in giallo) e 20\_2;
- Associare tutte le particelle censite al foglio 20 del CT alle porzioni di foglio di appartenenza (20\_1; 20\_2);

- Creare la correlazione fogli tra il foglio 22 CEU (intero) e la porzione 20\_1.

La correlazione così stabilita sarà sufficiente a garantire tra le porzioni CT ed il foglio intero CEU il collegamento automatico a livello di mappale, qualora esista una corrispondenza a livello di numerazione.

Invece, qualora si decida di procedere alla variazione di identificativo di foglio, le operazioni necessarie sono di seguito riassunte:

- a) se l'entità delle particelle urbane presenti nel foglio CEU risulta numericamente contenuta, sarà operata – prioritariamente e diversamente dalla logica ordinaria – la variazione negli identificativi delle particelle urbane al fine di allinearle con quelle di CT<sup>20</sup>.
- b) nel caso, invece, di rilevanza nel numero di particelle urbane presenti nel foglio CEU, si distingueranno i due sottocasi:



CEU - Foglio 22

CT – Nuovo Foglio

CT – Residuo del Foglio 20

1. E' possibile assegnare al nuovo foglio di CT l'identificativo di foglio del CEU: in tal caso si eseguirà un'operazione di taglio fogli (cfr. punto 9.4) con la conseguenza di potersi riportare – per il foglio 22 in figura - nelle condizioni di cui al precedente caso a) con l'evidente vantaggio di poter assegnare alle particelle del nuovo foglio di CT la stessa numerazione delle particelle di CEU.

<sup>20</sup> Dipendendo la convenienza - dell'una o dell'altra soluzione - dall'entità delle particelle urbane coinvolte e dal numero di mappali del CT interessati, nonché dalla complessità derivante dal taglio fogli stesso in ragione anche del tipo di supporto cartografico disponibile. E' ovviamente preferibile agire mediante porzionatura di foglio nei casi più complessi.

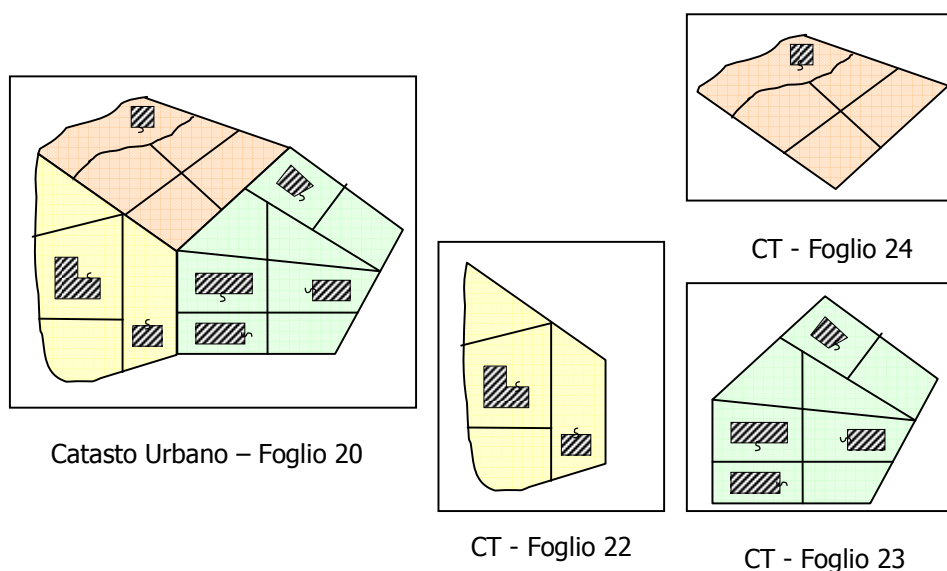


2. Non è possibile assegnare al nuovo foglio di CT l'identificativo di foglio del CEU: in tal caso si valuterà l'opportunità di variare gli identificativi di CEU (precedente caso "a") ovvero di eseguire il taglio foglio e la successiva operazione di modifica dell'identificativo di foglio mediante procedura di "variazione circoscrizionale".

### c) Corrispondenza "uno ad enne"

Il foglio di CEU corrisponde identicamente nella posizione e nella geometria del contorno alla sommatoria di enne fogli di CT (o loro porzioni). Inoltre, per i fogli in esame, si presume l'esatta corrispondenza - nella posizione e nella forma ma non nella numerazione - delle rispettive particelle.

In tale fattispecie, e sempre in luogo dell'operazione di taglio fogli, le operazioni necessarie seguiranno il flusso di seguito descritto, del tutto analogo a quanto previsto per il caso b):



- Divisione in porzioni del foglio di CEU;
- Associazione delle particelle censite nel foglio di CEU alle rispettive porzioni di foglio;

- Correlazione fogli delle porzioni del foglio CEU ai rispettivi fogli di CT;  
Ovviamente, qualora una porzione di foglio CEU corrisponda a sua volta ad una porzione di un foglio CT, si dovrà effettuare, prima di procedere alla correlazione fogli, anche la divisione in porzioni del foglio di CT stesso.  
In ultimo, si segnala la possibilità di impostare un particolare tipo di correlazione che mette in relazione fogli (o porzioni di fogli) reali con fogli fittizi.

E' il caso, frequente, di un foglio di CT in cui gli Enti Urbani ad esso appartenenti corrispondono a particelle CEU censite in più fogli di cui uno reale e gli altri fittizi.<sup>21</sup>

I fogli fittizi correlati dovranno essere marcati come "non reali" nell'ambito della correlazione, in modo tale da impedire ai controlli automatici delle procedure ulteriori aggiunte su di esso.

Qualora si decida, invece, di procedere alla variazione di identificativo di foglio, le operazioni necessarie seguiranno il flusso di seguito descritto:

a) Se l'identificativo di foglio del CEU è disponibile al CT sarà attribuito quest'ultimo a tutti i fogli del CT avendo cura di generare un allegato per ciascuna delle porzioni rappresentate (per il caso rappresentato in figura, ad esempio, i fogli 22, 23 e 24 di CT diventeranno, rispettivamente, "foglio 20 allegato A", "foglio 20 allegato B" e "foglio 20 allegato C"). Le operazioni conseguenti saranno quelle di variazione dell'identificativo di ciascuna particella di ogni singolo foglio di CT mediante attribuzione dello stesso numero di foglio e particella presente al CEU e riproponendo, laddove possibile, alle particelle non urbane la stessa numerazione del foglio d'origine di CT.

---

<sup>21</sup> I fogli fittizi possono essere correlati alla porzione del foglio di CT, costituita da tutte quelle particelle che corrispondono per geometria alle particelle di CEU presenti nel foglio fittizio.  
Detta soluzione può essere adottata laddove le particelle con identificativo di foglio errato sono numericamente consistenti, rendendo onerosa l'esecuzione diretta delle variazioni di identificativo.

b) Se l'identificativo di foglio del CEU non è disponibile al CT si provvederà alla variazione secondo il sottostante flusso:

1. individuazione delle disponibilità al CEU degli identificativi assegnati ai fogli di CT;
2. suddivisione grafica del foglio di CEU nelle corrispondenti porzioni rappresentate nei fogli di CT;
3. individuazione delle porzioni di CEU cui assegnare il corrispondente numero di foglio del CT (in quanto disponibile) e delle restanti porzioni cui assegnare un nuovo numero di foglio;
4. per ognuna delle porzioni cui possono essere confermati i numeri di foglio del CT: variazione degli identificativi delle singole particelle del CEU mediante attribuzione dello stesso numero di foglio e particella presente al CT;
5. per ognuna delle porzioni cui dovranno essere assegnati nuovi numeri di foglio:
  - variazione degli identificativi delle singole particelle del CEU mediante attribuzione dello stesso numero di particella presente al CT e nuovo numero di foglio assegnato all'urbano;
  - variazione in blocco (mediante l'utilizzo delle procedure di variazione circoscrizionale) del numero di foglio del CT per allinearlo a quello del CEU appena assegnato.

Casi di diversa impostazione del lavoro sono ammessi qualora comportanti, per la particolare distribuzione delle entità urbane e/o di numerazione delle particelle, un sicuro risparmio di tempo o un minore disagio all'utenza.

#### **9.4. Disallineamento di foglio e particelle**

In caso di contemporanea esistenza di un grado di disallineamento di particelle all'interno della casistica di disallineamento di foglio, le operazioni

di allineamento degli identificativi si svilupperanno in tre successive fasi:

- preventivo recupero del disallineamento di foglio ad invarianza di particelle;
- correlazione delle particelle disallineate ad invarianza degli estremi identificativi;
- successivo allineamento delle singole particelle tramite variazione di identificativo;

In molti casi la rinumerazione delle particelle può risultare impossibile, eccessivamente onerosa o di forte impatto sull'utenza. In tal caso può essere conveniente limitare l'intervento alle prime due fasi, correlando i fogli di mappa ed effettuando, di seguito, il censimento in cassoni di tutte le particelle disallineate. Per le singole operazioni si rimanda alle fasi precedentemente descritte ai punti 9.2 e 9.3.

### **9.5. Variazione della geometria di foglio: taglio fogli**

Nei casi di effettiva necessità di una diversa distribuzione delle porzioni su più fogli, le operazioni da svolgere e le attività da intraprendere – quando necessarie - al fine di un completo allineamento di tutti i database implicati nel processo, sono di seguito riassunte.

1. predisposizione degli elenchi dei file cartografici dei fogli di mappa derivati da creare;
2. avviso all'utenza tecnica del periodo di "fermo tecnico" necessario alla generazione ed all'allineamento dei nuovi fogli;
3. predisposizione dei dati necessari all'aggiornamento della tabella dei punti fiduciali.

L'Ufficio provinciale predispone una o più schede riepilogative Excel contenenti i dati relativi ai punti fiduciali interessati.

4. predisposizione delle variazioni dei prospetti Docfa di classamento automatico.

L'Ufficio provinciale predispone una o più schede riepilogative contenenti i dati relativi alle modifiche apportate.

5. esecuzione delle operazioni necessarie alla generazione e modifica della cartografia. Tale attività prevede, a partire da un foglio di mappa, la formazione di due o più fogli di mappa derivati. Le operazioni sono di seguito distinte:

- a) in presenza di fogli di mappa con cartografia numerica

Per ogni foglio di mappa derivato:

- cancellazione degli elementi esterni al foglio derivato:
  - Particelle (usando la funzione di accorpamento della particella con l'area esterna al foglio);
  - Centroidi, Testi e Linee di vestizione della mappa;
- modifica del testo "Foglio n. XX", relativo al nuovo foglio derivato, nel caso di nuova numerazione;
- cancellazione del testo "Foglio n. XX" per i fogli di mappa non più adiacenti al foglio derivato;
- ridefinizione dei segni convenzionali distintivi dei limiti di foglio.

Per ogni foglio di mappa adiacente al foglio di mappa derivato:

- modifica del testo "Foglio n. XX" con l'identificativo corrispondente al foglio di mappa derivato.

- b) in presenza di fogli di mappa con cartografia raster

Per ogni foglio di mappa derivato:

- cancellazione degli elementi esterni al foglio di mappa derivato:
  - Particelle (funzione di accorpamento della particella da cancellare con l'area esterna al foglio);

- Centroidi, Testi e Linee di vestizione della mappa;
- modifica del testo "Foglio n. XX" relativo al nuovo foglio di mappa derivato, nel caso di nuova numerazione;
- cancellazione del testo "Foglio n. XX" per i fogli di mappa non più adiacenti al foglio di mappa derivato;
- ridefinizione dei segni convenzionali distintivi dei limiti di foglio;
- richiesta, al partner tecnologico Sogei, di cancellazione dell'immagine raster esterna al foglio derivato.

Per ogni foglio di mappa adiacente a quelli generati:

- modifica del testo "Foglio n. XX" con l'identificativo corrispondente al foglio di mappa derivato.

E' comunque auspicabile, nel caso di necessità di un taglio fogli, attendere l'ormai prossimo completamento delle operazioni di vettorizzazione dei fogli.

## **9.6. Variazione circoscrizionale: impatto sui database catastali**

Al presente punto appare utile accennare all'elenco delle operazioni automaticamente svolte dalla più volte citata procedura di variazione circoscrizionale usata quale artificio per la modifica in blocco di tutte le entità immobiliari – urbane o rurali – interessate dalla variazione.

La procedura disponibile, il cui manuale è disponibile all'indirizzo intranet [http://intranet.territorio.finanze.it/sistemi\\_informativi/interventi\\_banche\\_dati/VariazioniTerritoriali/default.htm](http://intranet.territorio.finanze.it/sistemi_informativi/interventi_banche_dati/VariazioniTerritoriali/default.htm) supporta le seguenti operazioni contestuali:

- modifica della banca dati censuaria;
- variazione degli identificativi di foglio del database cartografico;
- modifica della TAF (per l'intero foglio di CT);
- modifica della banca dati planimetrica (trascinamento delle planimetrie esistenti e abbinate).

- modifica della tabella di correlazione fogli;
- modifica delle tabelle di correlazione particelle (operatività svolta dalle omonime funzioni di gestione attualmente rilasciate).

Non è prevista, al momento, la modifica in automatico dei prospetti di classamento Docfa, dell'elenco dei fogli relativi alle microzone e dei fogli appartenenti alle zone OMI. Tali operazioni saranno, pertanto, da svolgere manualmente mediante le apposite procedure.

Nel riferire che parte delle operazioni necessarie al completamento delle suddette attività sono state descritte al precedente punto 9.5. è il caso di precisare che la procedura di variazione circoscrizionale gestisce in automatico la dichiarazione del nuovo foglio nel relativo archivio censuario. Ulteriori approfondimenti circa la funzionalità della procedura di variazione circoscrizionale sono rimandate ad una Procedura Operativa di futuro rilascio.

### **9.7. Pubblicazione delle variazioni**

Le variazioni conseguenti all'attività di allineamento degli identificativi catastali verranno portate a conoscenza dei soggetti interessati con le modalità previste dalla procedura operativa n° 24 del 19 luglio 2002.

In particolare, nel caso di un rilevante numero di variazioni eseguite - come nella variazione dell'identificativo di foglio - si procederà alla pubblicazione degli atti previa opportuna campagna informativa; in caso contrario per mezzo del servizio postale.

### **9.8. Gestione del transitorio**

Al fine di ridurre il disagio all'utenza, prima dell'avvio delle attività dovrà darsi idonea pubblicizzazione delle operazioni in esame alle locali rappresentanze di categoria (tecnici e notai) ed ai Sindaci dei Comuni interessati.

Quale ausilio informativo per l'utenza tecnica sarà utile predisporre e pubblicare periodicamente – per ciascun Comune, porzione di Comune (gruppo di fogli) o gruppo di Comuni interessati nel breve periodo dalle operazioni - una tabella (come riportata in fondo al presente paragrafo) contenente l'elenco dei fogli da modificare ed il prevedibile lasso temporale occorrente per il completamento delle operazioni.

Ciò consentirà - soprattutto ai notai ed agli altri pubblici ufficiali interessati alla predisposizione di atti relativi al trasferimento o costituzione di diritti sugli immobili - un tempestivo preavviso sulla possibilità di modifica dell'identificativo immobiliare e, di conseguenza, prevenire - attraverso la consultazione della banca dati catastale, immediatamente prima del rogito - la possibile redazione di atti contenenti identificativi non coerenti con quelli registrati in banca dati.

Nel caso di modifica dell'identificativo, in data antecedente a meno di tre mesi dal rogito, per effetto dell'attività di allineamento mappe la voltura sarà ugualmente eseguita dall'Ufficio movimentando l'immobile con quello corretto senza richiedere ulteriori adempimenti ai soggetti interessati.

Comune	Elenco dei Fogli di CT interessati	Elenco dei Fogli di CEU interessati	Inizio operazioni (previsione)	Fine operazioni (previsione)
Esempio: Roma	212, 214 e 223	214 e 215	20/04/2008	30/04/2008
Roma	618	nessuno	03/05/2008	14/05/2008
Roma	nessuno	527	17/05/2008	28/05/2008

## 10. TABELLE DI CORRELAZIONE

Le attività da svolgere consisteranno nella ricerca, identificazione e registrazione a sistema delle informazioni riguardanti gli identificativi delle corrispondenti particelle del CEU e del CT facenti capo allo stesso cassone, nonché la contestuale



acquisizione raster dell'estratto di mappa urbano ai fini di un completo collegamento logico e documentale dei beni non allineabili.

L'inserimento degli identificativi delle particelle correlate, qualora sia stata effettuata la validazione del comune al termine della fase di correlazione degli identificativi dei fogli di mappa, permette di avere già precompilata una proposta di tabella di variazione relativa a tutte le particelle e/o alle uiu interessate dalla variazione stessa.

E' appena il caso di rilevare che eventuali presentazioni di atti di aggiornamento di CT o CEU - riguardanti immobili compresi nelle tabelle di correlazione - comporteranno la necessaria variazione del contenuto informativo della tabella di correlazione stessa mediante la sua modifica. Nel caso di completa definizione del disallineamento il cassone viene invalidato automaticamente da una procedura automatica *batch*, che ne sancisce la non validità tramite una particolare segnalazione di errore (Modificato in atti).

### **10.1. Gestione delle liste delle incoerenze**

Ogni elemento della singola tabella di correlazione viene periodicamente sottoposto ad una verifica di coerenza con gli atti censuari attraverso un processo *batch* periodico. A seguito di tali verifiche, alcune tabelle di correlazione potrebbero essere marcate a seguito del riscontro di incoerenze, determinando la non validità ai fini della attività di allineamento identificativi. Tali tipologie di incoerenze, interrogabili mediante le funzioni di "Interrogazione cassoni" si possono riassumere nelle seguenti casistiche:

- a) mappale duplicato (presenza dello stesso mappale in altro cassone);
- b) mappale soppresso (presenza in CEU di sole uiu sopresse collegate al mappale o presenza in CT di particelle sopresse);
- c) mappale non trovato (assenza del mappale nel relativo database censuario);

d) correlazione errata (correlazione difforme da quanto dichiarato a livello di foglio con la funzione "Correla").

e) mappale modificato in atti;

I cassoni con incoerenze di tipologia a) devono essere sottoposti a verifica periodica nel corso delle attività di allineamento degli identificativi. La presenza dello stesso mappale in un altro cassone indica l'esistenza di altre informazioni di correlazione presenti in un altro cassone per la medesima particella, che devono essere recuperate. Oppure, si tratta di semplice registrazione duplicata dello stesso cassone, che deve essere immediatamente rimossa. In ogni caso, al termine delle attività di allineamento degli identificativi, tali cassoni devono essere rimossi dal sistema informatico.

I cassoni con incoerenze di tipologia b), c) e d) devono invece essere immediatamente rimossi, perché non stabiliscono alcuna correlazione valida ai fini dell'allineamento degli identificativi.

Devono invece essere conservati a sistema i cassoni con incoerenze di tipologia e), utilizzata per segnalare cassoni che inizialmente identificavano correlazioni corrette tra particelle, ma che al momento della verifica automatica contengono particelle che in atti non sono più attive.<sup>22</sup>

## **10.2. Incrocio dei database censuari di CT e CEU**

Al fine di dare la massima completezza di indagine possibile alle operazioni di disamina delle correlazioni esistenti fra le particelle disallineate di CT e CEU, sono anche disponibili alcune funzionalità di incrocio dei dati censuari.

Tali funzionalità permettono, per ciascun foglio di mappa corrispondente, di produrre una serie di liste (estratte dai database censuari) relative alle

---

<sup>22</sup> Si tratta generalmente di cassoni per i quali è stata effettuata la modifica degli identificativi attraverso le procedure AGGIORNA o DOCCA, o che sono stati interessati da atti di aggiornamento presentati dall'utenza.

- a) particelle presenti nel foglio di catasto terreni (con l'eventuale appartenenza a partita 1 o 3) ma non presenti nel corrispondente foglio di CEU;
- b) particelle presenti nel foglio di catasto urbano ma non presenti nel corrispondente foglio di CT;

Tali liste, insieme alle altre informazioni reperibili dal sistema Territorio (lista delle particelle appartenenti ad uno dei cassoni presenti nelle tabelle di correlazione) daranno modo di completare l'indagine sugli eventuali oggetti mancanti o errati riconducibili ai fogli correlati.

### **10.3. Acquisizione degli estratti di abbozzo urbano**

Come già anticipato al precedente paragrafo 8, la possibilità di acquisire la porzione di abbozzo urbano su raster, relativo all'insieme di particelle disallineate (cassone) dichiarate non allineabili nella fase transitoria, permetterà la definitiva storicizzazione dell'abbozzo di mappa.

La porzione di abbozzo urbano – limitato al cassone – risulta fondamentale nelle finalità di:

- correlazione grafica delle particelle disallineate nei casi di impossibilità, permanente o temporanea, di allineamento degli identificativi (cfr. lettere "f" e "g" del punto 9.2);
- costituzione o integrazione dell'elaborato planimetrico d'ufficio in particolari casi di avvenuto allineamento d'ufficio degli identificativi catastali (cfr. lettera "e" del punto 9.2);
- acquisizione speditiva (da raster) della geometria di scarsa qualità presente nell'abbozzo di mappa ma non nella cartografia del catasto terreni (cfr. punto 9.1).

L'attività di acquisizione, interrogazione, gestione, visualizzazione e stampa dell'abbozzo urbano può essere effettuata utilizzando le funzionalità disponibili nell'applicativo GESTIONE IDENTIFICATIVI di Territorio WEB.

Nel relativo documento cartaceo da acquisire – ordinariamente in formato A4 o A3 e già disponibile nel fascicolo di cassone o fotocopiato per l'occorrenza – dovrà essere evidenziato, senza coprirlo, il contorno del cassone (ad esempio con tratto di pennarello).

## **11. TABELLE DI VARIAZIONE**

La predisposizione e registrazione delle tabelle di variazione rappresentano la conclusione del processo di allineamento dei database censuari.

Oltre agli strumenti ordinariamente utilizzabili presso gli uffici periferici, rivolti alla modifica puntuale del singolo oggetto interessato (particella terreni o unità immobiliare urbana) con azione sul solo archivio richiamato dalla funzione di registrazione, è disponibile nell'ambito della procedura GESTIONE IDENTIFICATIVI una funzionalità di redazione automatica di una proposta di tabella di variazione che consente l'esecuzione di alcune delle operazioni correlate. Tuttavia, le funzionalità sono disponibili solo quando sia stata effettuata la validazione del comune al termine della correlazione degli identificativi dei fogli di mappa.

La proposta di tabella di variazione passa per la preventiva definizione delle relazioni fra le particelle disallineate nelle due banche dati censuarie.

Infatti, la proposta di tabella di variazione acquisisce i dati utili ai controlli di registrabilità a sistema degli identificativi di particelle facenti capo al singolo cassone contenuto nelle tabelle di correlazione esistenti.

Le regole seguite dalle procedure automatizzate nella predisposizione della proposta di tabella di variazione sono le stesse indicate nella presente disposizione operativa per le attività di allineamento svolte manualmente, in relazione alle diverse casistiche possibili.

- modifica preferenziale degli identificativi di CT;
- in alternativa (se impossibile o inopportuna la prima soluzione), modifica degli identificativi di CEU;

- in ultimo (se non praticabili le prime due soluzioni), modifica degli identificativi sia di CT che di CEU con univoca attribuzione di nuovi numeri di mappa agli oggetti interessati.

Le principali funzionalità della procedura vengono elencate di seguito:

- visualizzazione della proposta di tabella di variazione con possibilità di conferma della soluzione individuata o sua modifica;
- possibilità di visualizzare – direttamente dalla maschera di lavoro – sia le informazioni legate a ciascun oggetto interessato dalla variazione (visualizzazione dei dati censuari, planimetrici e cartografici) sia informazioni di massima sui fabbricati coinvolti (n° di uiv presenti);
- possibilità di variare – in una unica operazione – gli identificativi di tutte le unità immobiliari facenti capo ad una particella urbana agganciandone le planimetrie esistenti.

## 12. REFERENTI

Per la discussione e soluzione di particolari problematiche emerse durante l'esecuzione delle attività di allineamento degli identificativi e legati alla presente direttiva, si indicano quali referenti le seguenti strutture:

Direzione Centrale Cartografia Catasto e Pubblicità Immobiliare

- o Area Servizi Catastali:

*e-mail* dc\_ccpi\_ascat@agenziaterritorio.it ; *tel.* 06.47775.342;

- o Area Servizi Cartografici:

*e-mail* dc\_ccpi\_ascart@agenziaterritorio.it; *tel.* 06.47775.338.

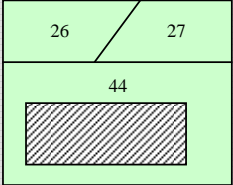
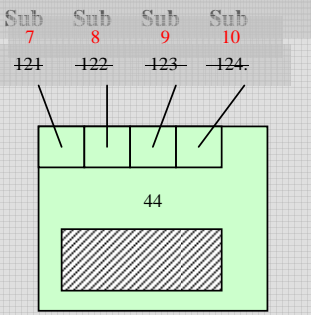
Si rimanda alla disciplina prevista dalle procedure operative 72/2004 e 79/2004 circa il supporto fornito da parte delle competenti strutture della Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi per la risoluzione delle fattispecie individuate dalle suddette Procedure Operative.

Ulteriori informazioni sono rese disponibili nello specifico forum a suo tempo istituito sulla materia e accessibile sull'intranet all'indirizzo :

[http://intranet.territorio.finanze.it/forum\\_allineamento\\_mappe/default.htm](http://intranet.territorio.finanze.it/forum_allineamento_mappe/default.htm)



Allegato 1

<b>ELABORATO PLANIMETRICO</b>		<b>Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di</b>	
Compilato da: Iscritto all'albo: Prov. N°			
Comune di	Foglio:	Particella:	Prot. n°: del
Sezione:			TM n° del
Dimostrazione grafica dei subalterni		Scala 1:	
<p><b>Elaborato planimetrico d'ufficio redatto ai fini dell'allineamento degli identificativi catastali fra CT e CEU.</b></p>			
		<p>Situazione del CT prima della variazione per allineamento degli identificativi catastali</p>	
Scala 1:2000			
<p>Subalternazione a seguito della variazione per allineamento degli identificativi catastali</p>		<p>I subalterni non rappresentati non sono stati variati. Vedasi relativo elaborato planimetrico qualora esistente.</p>	
		<p>Subalterni non rappresentati non sono stati variati. Vedasi relativo elaborato planimetrico qualora esistente.</p>	
Scala 1:2000			
<p>Le presenti dimostrazioni grafiche sono state direttamente derivate dalla mappa del catasto terreni e dall'abbozzo di mappa urbana alle rispettive scale di rappresentazione.</p>			
_____ li __/__/____		Il Tecnico Redattore	